

REGIONE LAZIO

**Assessorato Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura
del Cibo; Pari Opportunità**

**Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera
e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste**

AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

**PIANO D'AZIONE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE
DI *XYLELLA FASTIDIOSA* (WELL ET AL.) NEL LAZIO**

ANNO 2022

SOMMARIO

	pagina
1. Normativa di riferimento	3
2. Introduzione	5
3. Glossario	5
4. Obiettivi	6
5. Attività svolte per il contrasto di <i>Xylella fastidiosa</i>	7
Notifica ufficiale alla Commissione Europea e agli Stati	
5.1 Membri dell'Unione	7
5.2 Istituzione dell'area delimitata	7
5.3 Indagini svolte nella zona infetta (Infested Zone)	8
Misure di eradicazione attuate nella zona infetta	
5.4 (Infested Zone)	8
5.5 Indagini svolte nella zona cuscinetto (Buffer Zone)	9
Attività programmate per il controllo di <i>Xylella</i>	
6. <i>fastidiosa</i>	10
6.1 Indagini annuali nella zona infetta (Infested Zone)	10
6.2 Indagini annuali nella zona cuscinetto (Buffer Zone)	11
Indagini annuali sugli insetti vettori nella zona infetta	
6.3 (Infested Zone)	11
Monitoraggio annuale degli insetti vettori in zona	
6.4 cuscinetto (Buffer Zone)	11
6.5 Diagnosi biomolecolari di <i>Xylella fastidiosa</i>	11
7. Interventi di lotta agli insetti vettori	12
8. Indagini sull'origine del focolaio di <i>Xylella fastidiosa</i>	12
Controlli sullo spostamento delle piante specificate	
9. all'interno e all'esterno dell'area delimitata	12
10. Informazione e pubblicità	13
11. Soggetti coinvolti	13
12. Risorse per l'attuazione del piano di azione	14
13. Cronoprogramma delle attività	14
Allegato 1 Area delimitata per la presenza di <i>Xylella fastidiosa</i>	15

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio (regolamento del settore fitosanitario).

Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali).

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 1° agosto 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari.

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione, del 28 novembre 2019, che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione.

Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione, del 14 agosto 2020, relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.).

Regolamento di esecuzione (UE) n.2021/1688 della Commissione del 20/09/2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della Xylella fastidiosa;

Regolamento di esecuzione (UE) 2021/690 della Commissione, del 28 aprile 2021 che istituisce il programma relativo al mercato interno, alla competitività delle imprese, tra cui le piccole e medie imprese, al settore delle piante, degli animali, degli alimenti e dei mangimi e alle statistiche europee (programma per il mercato unico) e che abroga i regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n. 1287/2013, (UE) n. 254/2014 e (UE) n. 652/2014 (regolamento finanziario).

Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2130 della Commissione del 2 dicembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla Xylella fastidiosa

Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, recante norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n.117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/2031 e del Regolamento (UE) 2017/625.

Decreto MIPAAF 6 giugno 2019, relativo alla definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo Xylella fastidiosa (Wells et al.) nel territorio della Repubblica italiana.

Decreto MIPAAF 24 gennaio 2022 recante "Adozione del Piano di emergenza nazionale per il contrasto di Xylella fastidiosa (Well et al.)".

Nota tecnica MIPAAF n. 9240028 del 14/10/2020 “Procedura per le ispezioni ufficiali, campionamento e analisi nei vivai ai sensi dell’articolo 25 del Regolamento (UE) 2020/1201 relativo alle misure per Xylella fastidiosa”.

Scheda tecnica Mipaaf-CREA recante “Procedura di indagine nazionale per Xylella fastidiosa”.

Determinazione dirigenziale n. G14573 del 25/11/2021, recante “Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 e s.m.i. relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa. ISTITUZIONE AREA DELIMITATA”.

Determinazione dirigenziale n. G00397 del 19/01/2022 “Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 e s.m.i. relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa. MODIFICA AREA DELIMITATA”;

EFSA (European Food Safety Authority), 2020. Guidelines for statistically sound and risk-based surveys of Xylella fastidiosa. EFSA supporting publication 2020: EN-1873.

EFSA (European Food Safety Authority), 2019. Pest survey card on Xylella fastidiosa. EFSA supporting publication 2019: EN-1667.

EFSA (European Food Safety Authority), 2020. Story map for survey of Xylella fastidiosa. EFSA supporting publication 2020: EN-1873. Disponibile online: <https://arcg.is/09m4r1>.

EFSA (European Food Safety Authority), 2018. Scientific report on the update of the Xylella spp. host plant database. EFSA Journal 2018;16(9):5408.

EFSA (European Food Safety Authority), 2020. Scientific report on the update of the Xylella spp. host plant database – systematic literature search up to 30 June 2019. EFSA Journal 2020;18(4):6114.

EFSA (European Food Safety Authority), 2019. Xylella fastidiosa - Pest Report and Datasheet to support ranking of EU candidate priority pests. EFSA supporting publication 2020: EN-1660

EFSA PLH Panel (EFSA Panel on Plant Health), 2015. Scientific Opinion on the risks to plant health posed by Xylella fastidiosa in the EU territory, with the identification and evaluation of risk reduction options. EFSA Journal 2015;13(1):3989.

EFSA PLH Panel (EFSA Panel on Plant Health), 2018. Scientific Opinion on the updated pest categorisation of Xylella fastidiosa. EFSA Journal 2018;16(7):5357.

EFSA PLH Panel (EFSA Panel on Plant Health), 2019. Update of the Scientific Opinion on the risks to plant health posed by Xylella fastidiosa in the EU territory. EFSA Journal 2019;17(5):5665.

International Standard for Phytosanitary Measures N. 9. Guidelines for pest eradication programmes. Roma, IPPC, FAO.

International Standard for Phytosanitary Measures N. 27. Diagnostic protocols for regulated pests. DP (Diagnostic Protocol) 25: Xylella fastidiosa. Roma, IPPC, FAO.

International Standard for Phytosanitary Measures N. 4. Requirements for the establishment of pest free areas. Roma, IPPC, FAO.

International Standard for Phytosanitary Measures N. 5. Glossary of phytosanitary terms. Roma, IPPC, FAO.

International Standard for Phytosanitary Measures N. 6. Guidelines for surveillance. Roma, IPPC, FAO.

International Standard for Phytosanitary Measures N. 10. Requirements for the establishment of pest free places of production and pest free production sites. Roma, IPPC, FAO.

Standard EPPO PM 3/82 (1). Inspection of places of production for Xylella fastidiosa. EPPO Bulletin, 46 (3).

Standard EPPO PM 7/24 (4). Diagnostic standard for Xylella fastidiosa. EPPO Bulletin, 49 (2).

Standard EPPO PM 9/10 (1). Generic elements for contingency plans. EPPO Bulletin, 39.

Pagina del sito web del Servizio fitosanitario nazionale su *Xylella fastidiosa*: <https://www.protezionedellepiante.it/emergenze-fitosanitarie/xylella-fastidiosa/>

Pagina del sito web della Commissione europea su *Xylella fastidiosa*: <https://ec.europa.eu/food/>

2. INTRODUZIONE

Xylella fastidiosa è un patogeno batterico delle piante trasmesso da insetti vettori e associato a malattie gravi che interessano un'estesa varietà di piante. Conosciuto in California per i danni su vite (Malattia di Pierce della Vite) e in Brasile per i danni agli agrumi (Clorosi variegata degli agrumi – CVC), dal suo primo rinvenimento in Europa, avvenuto nel 2013, ha causato gravi danni all'olivicoltura pugliese (Disseccamento rapido dell'olivo) e, nelle sue diverse sottospecie, è stato ritrovato in varie aree dell'Unione Europea su un'ampia gamma di ospiti vegetali, coltivati e spontanei, sia in forma latente che associata a sintomi più o meno gravi.

In considerazione dell'elevato rischio fitosanitario, *Xylella fastidiosa* è inclusa nella lista degli organismi nocivi di quarantena rilevanti per l'Unione europea (Allegato II parte B del Regolamento (UE) 2019/2072).

Inoltre, la Commissione europea ha emanato specifiche misure fitosanitarie per contrastare la diffusione del patogeno nell'Unione (Regolamento (UE) 2020/1201).

A livello nazionale, il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha adottato con decreto 24 gennaio 2022 il Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* (Well et al.).

Nel corso del 2021 il batterio *Xylella fastidiosa*, sub specie *Multiplex*, genotipo ST87, è stato rilevato su una pianta di mandorlo (*Prunus dulcis*) presente nel territorio comunale di Canino, in provincia di Viterbo, dell'apparente età di anni 15, che manifestava sintomi sospetti riconducibili a tale patogeno.

La porzione di territorio dell'alto viterbese, nel comune di Canino, dove è stato fatto il primo e unico rinvenimento del batterio *Xylella fastidiosa* nel Lazio, è posta ai confini con la regione Toscana dove è presente un focolaio del parassita nell'area di Monte Argentario (decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 3249 del 25/02/2022).

A seguito della conferma analitica della presenza di *Xylella fastidiosa* sulla pianta di mandorlo sospetta, sono state attuate le misure previste dalla normativa vigente, tra cui la distruzione della pianta infetta, e sono state intensificate le indagini ufficiali di competenza del Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio al fine di rilevare la presenza del batterio nelle aree circostanti al ritrovamento.

Sulla base della conferma ufficiale del ritrovamento del batterio *Xylella fastidiosa* e delle indagini preliminari, con determinazione dirigenziale n. G14573 del 25/11/2021, modificata con determinazione dirigenziale n. G00397 del 19/01/2022, è stata istituita ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 una zona delimitata, ai fini dell'adozione di misure di eradicazione. La zona delimitata è costituita da una zona infetta di raggio 50 m intorno alla pianta risultata infetta, e una zona cuscinetto di 2,5 km di larghezza attorno ad essa.

Il presente piano d'azione, redatto ai sensi dell'art. 27 del Regolamento (UE) 2016/2031 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/1201, descrive la strategia operativa che l'Autorità competente regionale, ossia il Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio (di seguito SFR), è tenuto ad adottare per prevenire la diffusione nel territorio dell'Unione Europea del batterio *Xylella fastidiosa*.

3. GLOSSARIO

Organismo nocivo specificato: *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) e tutte le sue sottospecie.

Xylella fastidiosa subspecie *Multiplex*: sottospecie di *Xylella fastidiosa* individuata nella Regione Lazio.

Piante ospiti: tutte le piante da impianto, escluse le sementi, elencate nell'allegato I del Reg. (UE) 2020/1201, sensibili a una o più sottospecie di *Xylella fastidiosa*.

Piante specificate: piante ospiti da impianto, escluse le sementi, notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*, sub specie Multiplex, di cui all'allegato II del Reg. (UE) 2020/1201.

Area delimitata: area costituita da una zona infetta e da una zona cuscinetto.

Zona infetta: zona di raggio di almeno 50 m attorno alla pianta infetta da *Xylella fastidiosa*.

Zona cuscinetto: zona attorno ad una zona infetta che può avere una larghezza di:

- almeno 2,5 km quando la zona infetta è stabilita ai fini dell'adozione delle misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11 del Reg. (UE) 2020/1201;
- almeno 5 km quando la zona infetta è stabilita ai fini dell'adozione delle misure di contenimento di cui agli articoli da 12 a 17 del Reg. (UE) 2020/1201.

Zona indenne: territorio della Regione Lazio in cui non sono state individuate piante infette da *Xylella fastidiosa*.

Eradicazione: applicazione di misure fitosanitarie per eliminare un organismo nocivo da una zona.

Autorità competente: autorità regionale responsabile dell'organizzazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali, in conformità al Reg. (UE) 2017/625.

Organismo delegato: una persona giuridica distinta alla quale le autorità competenti delegano determinati compiti riguardanti i controlli ufficiali o determinati compiti riguardanti altre attività ufficiali.

Posto di controllo frontaliere: un luogo, nonché le strutture ad esso pertinenti, designato da uno Stato membro per l'esecuzione dei controlli ufficiali.

Punto di uscita: un posto di controllo frontaliere o qualsiasi altro luogo designato da uno Stato membro attraverso il quale i vegetali escono dal territorio doganale dell'Unione.

Controllo documentale: la verifica dei certificati ufficiali, degli attestati ufficiali e degli altri documenti, compresi i documenti di natura commerciale, che devono accompagnare la partita, come previsto dalla normativa vigente.

Controllo di identità: un esame visivo per verificare che il contenuto e l'etichettatura di una partita corrispondano alle informazioni contenute nei certificati ufficiali, negli attestati e negli altri documenti ufficiali di accompagnamento.

Controllo fisico: un controllo di vegetali e, se del caso, controlli di imballaggi, mezzi di trasporto, etichettatura e temperatura, campionamento ai fini di analisi, prova e diagnosi e qualsiasi altro controllo necessario a verificare la conformità alla normativa vigente.

Unità Epidemiologica: gruppo o area omogenea di unità di ispezione in cui le interazioni tra l'organismo nocivo, le piante ospiti, i fattori e le condizioni abiotiche e biotiche porterebbero a un'epidemiologia simile, qualora l'organismo nocivo fosse presente.

RiBESS +: strumento statistico che calcola la dimensione del campione basato sull'analisi del rischio messo a disposizione dall'EFSA (disponibile online all'indirizzo: <https://shiny-efsa.openanalytics.eu/app/ribess>).

Livello di confidenza: è il grado di fiducia che l'intervallo possa contenere effettivamente il parametro di interesse.

Prevalenza: il numero totale di piante infette presenti in un determinato momento in una popolazione.

4. OBIETTIVI

Finalità del presente Piano d'azione è quella di individuare le risorse e definire i compiti, le responsabilità e le modalità d'intervento e di coordinamento dei soggetti responsabili della prevenzione e delle attività di eradicazione, al fine di assicurare un tempestivo ed efficace intervento nella gestione dell'emergenza

fitosanitaria e prevenire la diffusione nel territorio dell'Unione Europea del batterio *Xylella fastidiosa*.

5. ATTIVITÀ SVOLTE PER IL CONTRASTO DI XYLELLA FASTIDIOSA

5.1. NOTIFICA UFFICIALE ALLA COMMISSIONE EUROPEA E AGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE

Il Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio (di seguito SFR), svolge annualmente indagini nel proprio territorio di competenza, su piante ospiti di *Xylella fastidiosa* al fine di rilevarne l'eventuale presenza.

In base ad un livello di rischio valutato come elevato, la porzione di territorio dell'alto viterbese, posta ai confini con la regione Toscana, zona nota per la presenza di *Xylella fastidiosa* nell'area di Monte Argentario, è stata particolarmente indagata nel corso della campagna di sorveglianza 2021.

A seguito del ritrovamento nel territorio di Canino di una pianta di mandorlo con sintomi ascrivibili a *Xylella fastidiosa*, in data 14/10/2021 è stato prelevato un campione il quale, sottoposto ad analisi molecolari presso il laboratorio del dipartimento DAFNE dell'Università della Tuscia, è risultato positivo alla presenza di *Xylella fastidiosa* (rapporto di prova del 29/10/2021).

Come dettato dalla normativa vigente, lo stesso campione è stato successivamente sottoposto ad un'analisi molecolare di conferma presso il laboratorio del CNR di Bari, laboratorio ufficiale nazionale di riferimento, che, oltre a confermare l'esito positivo (rapporto di prova del 08/11/2021) ha identificato quale agente dell'infezione della pianta di mandorlo sintomatica la sottospecie Multiplex, genotipo ST87 (rapporto di prova del 19/11/2021). Si sottolinea che si tratta della stessa sottospecie e stesso genotipo riscontrati in Toscana, diversi da quelli presenti in Puglia (subsp. Pauca) su olivo.

A seguito della conferma di positività del campione, il Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio, per il tramite del Servizio Fitosanitario Centrale presso il MiPAAF, ha notificato ufficialmente il ritrovamento di *Xylella fastidiosa* alla Commissione europea e agli stati membri dell'Unione sulla piattaforma informatica Europhyt (outbreak n. 1620 del 29 novembre 2021).

5.2 ISTITUZIONE DELL'AREA DELIMITATA

In data 25/11/2021 la Regione Lazio, con determinazione dirigenziale n. G14573 del 25/11/2021, successivamente modificata con determinazione n. G00397 del 19/01/2022, ha istituito un'area delimitata nella quale applicare le misure fitosanitarie per l'eradicazione del patogeno.

La delimitazione, come previsto dal Regolamento (UE) 2020/1201, si compone di una "zona infetta" avente un raggio di almeno 50 m attorno al mandorlo risultato infetto, e una "zona cuscinetto". di raggio di almeno 2,5 km dal confine della zona infetta.

La zona infetta è caratterizzata dalla presenza di:

- impianti di olivo specializzati, con sesto variabile, il cui terreno sottostante risulta periodicamente lavorato e mantenuto libero da cotico erboso;
- vegetazione spontanea lungo i bordi delle strade interpoderali, comprendente anche specie vegetali specificate sensibili a *Xylella fastidiosa* sub specie Multiplex.

Nell'area si rileva, inoltre, la presenza di coltivazioni agricole di specie ortive non specificate quali *Asparagus officinalis*.

La zona cuscinetto, è caratterizzata prevalentemente dalla presenza di:

- impianti di olivo specializzati, con sesto variabile, il cui terreno sottostante risulta periodicamente lavorato e mantenuto libero da cotico erboso;
- giovani impianti di mandorlo di circa 3-4 anni di età;
- appezzamenti destinati a erbaio poliennale di *Medicago sativa*;
- vegetazione spontanea comprendente anche specie vegetali specificate sensibili alla *Xylella fastidiosa* sub specie Multiplex;
- vegetazione spontanea dell'alveo del fiume Fiora.

Risulta, inoltre, presente nella zona un'area di importante interesse archeologico (necropoli di Ponte Rotto e Tumulo della Cuccumella).

La cartografia della area delimitata è riportata nell'allegato 1.

5.3 INDAGINI SVOLTE NELLA ZONA INFETTA (INFESTED ZONE)

Nella zona infetta, prima della rimozione e distruzione delle piante, sono stati effettuati campionamenti con analisi molecolari sulle piante specificate presenti, in quanto la normativa prevede che, qualora si verifichi che sono indenni dall'organismo specificato, tali piante possono non essere rimosse [art.7 c.1, punto e) del Reg. (UE)2020/1201].

A partire dal mese di novembre 2021, pertanto, sono state avviate le indagini per verificare lo status dei vegetali, sia in funzione delle prime ed immediate misure di eradicazione da adottare sia per verificare la presenza di eventuali ulteriori punti di infezione.

Le indagini si sono svolte con prelievo di campioni vegetali e successive analisi molecolari in laboratorio e hanno interessato la totalità delle piante specificate presenti nei primi 50 metri dall'albero risultato infetto.

In particolare, sono state sottoposte a prelievo la totalità delle piante di olivo presenti (n. 46), n. 2 piante di rovo e n. 3 piante di *Prunus* sp. Inoltre, sono stati campionati n. 2 esemplari del cicadellide vettore *Philaenus spumarius* catturati con retino, i quali sono stati sottoposti anch'essi ad analisi molecolare al pari dei campioni vegetali. Tutti i campioni analizzati hanno dato esito negativo.

Tutte le piante campionate presenti nell'area del focolaio, ricadenti nelle casistiche sopra elencate, sono state contrassegnate con nastro adesivo recante il logo SFR e individuate con il rilievo delle coordinate geografiche.

Le analisi biomolecolari effettuate sono state incentrate su protocolli di amplificazioni geniche in Real Time con sonde taqMan (Harper et al., 2010 e Oujang et al., 2013), come da indicazioni dall'allegato 4 del Reg. (UE) 2020/1201. Le procedure operative relative sia all'estrazione degli acidi nucleici sia alla qPCR Probes sono quelle descritte dallo standard EPPO PM7/24(4).

Gli esiti dei campionamenti e delle analisi sono stati registrati sull'applicativo informatico nazionale MORGANA, come indicato nella tabella seguente:

PRELIEVI CAMPIONI IN AREA FOCOLAIO		
MATRICE	NUMERO TOTALE CAMPIONI	ESITO ANALISI
<i>Olea europea</i>	46	negativo
<i>Rubus</i> sp.	2	negativo
<i>Prunus</i> sp.	3	negativo
<i>Philaenus spumarius</i>	2	negativo

5.4 MISURE DI ERADICAZIONE ATTUATE NELLA ZONA INFETTA (INFESTED ZONE)

Il Regolamento (UE) 2020/1201, all'articolo 7, dispone che nella zona infetta siano immediatamente rimosse:

- a) le piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato;
- b) le piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
- c) le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;
- d) le piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti

dell'area delimitata;

e) *le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato.*

La distruzione delle piante rimosse deve essere effettuata in situ o in un luogo vicino designato a tal fine all'interno della zona infetta o nelle immediate vicinanze.

La pianta può essere tagliata al colletto e successivamente devitalizzata con prodotti disseccanti per evitare che produca nuovi germogli. Dovunque sia possibile, il materiale di risulta deve essere lasciato in situ dopo trattamento di triturazione o tal quale, se non è possibile effettuare la triturazione.

Prima della rimozione delle piante è prevista l'esecuzione di trattamenti fitosanitari contro gli insetti vettori dell'organismo specificato, con prodotti a bassa tossicità per l'uomo e gli animali.

Le operazioni di rimozione e trattamento delle ceppaie sono svolte direttamente dalla parte proprietaria del terreno in cui sono piantumate le piante rinvenute nella zona infetta sotto il controllo del Servizio Fitosanitario Regionale.”

In conformità alle sopra richiamate disposizioni, in data 10/01/2022 la Regione Lazio ha prescritto in data 10 gennaio 2022 con nota n. 16846 alla parte proprietaria del terreno in cui erano piantumate le piante rinvenute nella zona infetta, ricadenti nelle casistiche di cui alle lettere a) e c) dell'articolo 7 (n. 1 mandorlo infetto e n. 3 *Prunus* sp. non risultati infetti) la rimozione delle piante e il trattamento delle relative ceppaie e/o apparati radicali (rimozione o devitalizzazione per disseccamento). Inoltre, è stato disposto un trattamento di contenimento per i vettori, in ottemperanza a quanto disposto dagli artt. 8 e 9 del Reg. (UE) 2020/1201.

Le operazioni di rimozione sono state effettuate alla presenza e sotto il controllo di ispettori fitosanitari, che hanno redatto apposito verbale n. NULU 170122-1, e si sono concluse il 17 gennaio 2022. Tutto il materiale vegetale rimosso è stato distrutto tramite bruciatura sul posto. Ulteriori dettagli sulle modalità di svolgimento delle operazioni descritte sono riportati nel suddetto verbale, agli atti del SFR.

5.5. INDAGINI SVOLTE NELLA ZONA CUSCINETTO (BUFFER ZONE)

*Ai sensi dell'art.10 del Reg. (UE) 2020/1201 “Nelle zone cuscinetto lo Stato membro interessato sottopone a campionamento e prove le piante ospiti, come pure le altre piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo. A tal fine, e tenuto conto delle linee guida per indagini statisticamente attendibili e basate sul rischio relative alla *Xylella fastidiosa* pubblicate dall'Autorità, il piano dell'indagine e lo schema di campionamento permettono di rilevare un tasso di presenza di piante infette dell'1 % con un livello di confidenza almeno del 90 %, tenendo presente che i primi 400 m attorno alle zone infette presentano un livello di rischio più elevato”.*

Nella zona cuscinetto, pertanto, il Servizio Fitosanitario Regionale ha controllato la presenza del batterio tramite indagini che si sono svolte a partire dal mese di dicembre 2021 e che sono proseguite nei primi mesi del 2022.

I campionamenti e le analisi hanno riguardato le piante ospiti, coltivate e spontanee, indicate nell'allegato II del Reg. (UE) 2021/2130 - piante specificate sensibili alla *Xylella fastidiosa* sottospecie Multiplex - e altre piante che presentavano sintomi di seccume aspecifici indicativi della possibile infezione da parte di *Xylella fastidiosa*, concentrando il prelievo di campioni nei primi 400 m dal confine della zona infetta. Tutti i campioni prelevati sono stati sottoposti ad indagini molecolari con esito negativo per la presenza del batterio.

I risultati dei campionamenti sono riportati nella tabella seguente.

PRELIEVI CAMPIONI IN AREA CUSCINETTO (400m)	
MATRICE	NUMERO TOTALE CAMPIONI
<i>Acacia dealbata</i>	2
<i>Arbutus unedo</i>	6
<i>Clematis vitalba</i>	1
<i>Asparagus acutifolius</i>	13
<i>Cytisus sp.</i>	5
<i>Ficus carica</i>	16
<i>Laurus nobilis</i>	18
<i>Nerium oleander</i>	5
<i>Olea europea</i>	69
<i>Prunus persica</i>	3
<i>Phyllirea sp.</i>	5
<i>Pistacia lentiscus</i>	1
<i>Prunus avium</i>	6
<i>Prunus dulcis</i>	138
<i>Prunus sp.</i>	16
<i>Quercus ilex</i>	12
<i>Rhamnus alaternus</i>	47
<i>Rosa sp.</i>	3
<i>Salvia rosmarinus</i>	13
<i>Rubus fruticosus</i>	53
<i>Sambucus nigra</i>	1
<i>Spartium junceum</i>	7
<i>Ulmus sp.</i>	2
TOTALE	442

6 ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL CONTRASTO DI XYLELLA FASTIDIOSA

6.1 INDAGINI ANNUALI NELLA ZONA INFETTA (INFESTED ZONE)

La sorveglianza annuale della zona infetta, ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 2020/1201, prevede: “*Nelle zone infette lo Stato membro interessato sottopone a campionamento e prove le piante ospiti, comprese le piante specificate che non sono state rimosse a norma dell'articolo 7, paragrafo 1. A tal fine, e tenuto conto delle linee guida per indagini statisticamente attendibili e basate sul rischio relative alla Xylella fastidiosa pubblicate dall'Autorità, il piano dell'indagine e lo schema di campionamento permettono di rilevare un tasso di presenza di piante infette dello 0,5 % con un livello di confidenza almeno del 90 %*”. Nella zona infetta, considerate le limitate dimensioni, saranno campionate e analizzate tutte le piante coltivate specificate presenti nel focolaio.

I campionamenti e le analisi saranno svolti anche su eventuali piante spontanee specificate sensibili alla *Xylella fastidiosa* sottospecie *Multiplex*, indicate nell'allegato II del Regolamento (UE) 2020/1201, ritrovate nell'area del focolaio durante le indagini.

6.2 INDAGINI ANNUALI NELLA ZONA CUSCINETTO (BUFFER ZONE)

Le indagini annuali nella zona cuscinetto saranno programmate utilizzando la metodologia e gli orientamenti tecnici per le ispezioni di *Xylella fastidiosa* pubblicate dall'EFSA (Guidelines for statistically sound and risk-based surveys of *Xylella fastidiosa*. EFSA supporting publication 2020: EN-1873). Per la definizione della dimensione del campione sarà utilizzato l'applicativo informatico di supporto statistico messo a punto da EFSA, denominato Ribess +. I campionamenti e le analisi riguarderanno le piante ospiti, coltivate e spontanee, indicate nell'allegato II del Reg. (UE) 2021/2130 - piante specificate sensibili alla *Xylella fastidiosa* sottospecie Multiplex.

6.3 INDAGINI ANNUALI SUGLI INSETTI VETTORI NELLA ZONA INFETTA (INFESTED ZONE)

L'articolo 10 del Reg (UE) 2020/1201 dispone che: “*Lo Stato membro interessato monitora anche la presenza dell'organismo nocivo specificato nei vettori che si trovano nell'area delimitata al fine di determinare il rischio di ulteriore diffusione rappresentato dai vettori e di valutare l'efficacia delle misure fitosanitarie di controllo applicate.....*”.

Il SFR, pertanto, monitorerà, nell'intera zona delimitata, la densità di popolazione e l'evoluzione degli stadi di sviluppo degli insetti vettori di *Xylella fastidiosa* al fine di impostare una strategia di controllo dei vettori e di ridurre il rischio e la probabilità di diffusione dell'organismo nocivo.

Pertanto, nella zona infetta, contestualmente all'attività di indagine sulle matrici vegetali, qualora siano rinvenute popolazioni di insetti vettori sfuggite alle misure di eradicazione, si procederà alla realizzazione, avvalendosi del supporto degli entomologi del dipartimento DAFNE dell'Università degli Studi della Toscana (VT), di indagini sulla presenza dei potenziali insetti vettori, (*Philaenus spumarius*, *Cicadella viridis*, *Neophilaenus campestris*, *Euscelis lineolatus* e altri emittenti appartenenti alle seguenti famiglie: *Aphrophoridae*, *Cercopidae*, *Cicadellidae*), con campionamento e analisi di laboratorio per la determinazione della presenza di *Xylella fastidiosa*.

Durante le operazioni di campionamento, tramite retinatura, devono essere prelevati almeno 10. Gli insetti catturati devono essere identificati, individuandone il genere e, se possibile, la specie e poi analizzati per verificare se contengono tracce del patogeno. Le indagini ed il campionamento sono svolti indicativamente nel periodo maggio - ottobre, periodo di maggior presenza degli insetti.

6.4 MONITORAGGIO ANNUALE DEGLI INSETTI VETTORI IN ZONA CUSCINETTO (BUFFER ZONE)

Anche nella zona cuscinetto, contestualmente all'attività di ispezione delle matrici vegetali, saranno svolte indagini sulla presenza dei potenziali insetti vettori (*Philaenus spumarius*, *Cicadella viridis*, *Neophilaenus campestris*, *Euscelis lineolatus* e altri emittenti appartenenti alle seguenti famiglie: *Aphrophoridae*, *Cercopidae*, *Cicadellidae*) agenti della trasmissione del batterio *Xylella fastidiosa*, con campionamento tramite retinatura e analisi di laboratorio.

Il campionamento sarà effettuato tramite retinatura, consistente nel prelievo di insetti catturati nelle aree dove, nell'ambito dei campionamenti su matrici vegetali, risulta una popolazione sufficiente di vettori, dando la preferenza alle popolazioni presenti nei primi 400 m dal confine della zona infetta.

Si prevede di campionare almeno 30 esemplari di cicadellidi.

6.5 DIAGNOSI BIOMOLECOLARE DI XYLELLA FASTIDIOSA

Le analisi di primo livello sui campioni prelevati per la verifica della presenza del batterio nell'ambito delle indagini annuali saranno effettuate presso il laboratorio di riferimento per lo svolgimento delle attività di diagnosi su organismi di quarantena del dipartimento DAFNE dell'Università degli Studi della Toscana di Viterbo.

Tutti i campioni prelevati nella zona delimitata saranno conferiti senza indugio al laboratorio, preferibilmente nella stessa giornata del prelievo. Ogni campione è confezionato in busta di sicurezza sigillata per ridurre il rischio di diffusione di materiale infetto nell'area delimitata e il rischio di trasporto di cicadellidi vettori in grado di diffondere il batterio.

Le analisi biomolecolari sono incentrate su protocolli di amplificazioni geniche in Real Time con sonde taqMan (Harper et al., 2010 e Oujang et al., 2013) come da indicazioni dell'allegato IV del Reg. (UE) 2021/1688. Le procedure operative relative sia all'estrazione acidi nucleici sia alla *qPCR Probes* sono quelle descritte dallo standard EPPO PM7/24(4)

7 INTERVENTI DI LOTTA AGLI INSETTI VETTORI

L'adozione annuale di pratiche agronomiche per il controllo meccanico degli stadi giovanili dei vettori risulta sicuramente utile per limitare la diffusione dell'organismo, in particolare le trinciature della vegetazione spontanea nel periodo primaverile, eliminando le piante erbacee su cui le forme giovanili completano il ciclo vitale, contribuiscono a ridurre la popolazione del vettore.

Sulla base del monitoraggio degli individui adulti degli insetti vettori, il SFR prescriverà i trattamenti insetticidi da effettuarsi sulle colture praticate in azienda allo scopo di andare a colpire gli adulti nel passaggio dalla vegetazione spontanea agli impianti arborei

In particolare, alle aziende agricole operanti all'interno dell'area delimitata si provvederà alla prescrizione di misure ufficiali per la lotta contro i vettori di *Xylella fastidiosa*.

8 INDAGINI SULL'ORIGINE DEL FOCOLAIO DI XYLELLA FASTIDIOSA

Ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) 2016/2031, il Servizio Fitosanitario Regionale deve indagare sull'origine della presenza di *Xylella fastidiosa* nell'area delimitata, in particolare per accertare se tale presenza può essere messa in relazione a spostamenti di piante, prodotti vegetali o altri oggetti, e sulla possibilità che l'organismo nocivo in questione sia stato diffuso ad altre piante, prodotti vegetali o altri oggetti attraverso tali spostamenti. I risultati di tali indagini sono comunicati alla Commissione e agli Stati membri da cui sono originarie le piante interessate, agli Stati membri attraverso i quali tali piante sono state spostate e agli Stati membri nei quali tali piante sono state introdotte.

Il sottotipo (sequence type) dell'organismo nocivo rilevato in loco (ST87) è il medesimo censito in Toscana nella zona dell'Argentario.

Il personale del SFR che effettua le indagini ed i campionamenti acquisirà, se necessario, tutte le informazioni in loco sulla piante eventualmente rinvenute positive, al fine di risalire all'origine del focolaio, tramite colloquio con i proprietari e detentori della piante risultate infette.

9. CONTROLLI SULLO SPOSTAMENTO DELLE PIANTE SPECIFICATE ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'AREA DELIMITATA

Dalle verifiche effettuate non risulta la presenza all'interno dell'area cuscinetto di garden e operatori professionali registrati al RUOP che trattano piante specificate, ma prevalentemente di aziende agricole. Il Servizio Fitosanitario prescriverà ai proprietari e detentori a qualsiasi titolo di terreni e ad eventuali altri soggetti interessati, il divieto d'impianto nell'area infetta di piante sensibili al batterio *Xylella fastidiosa* subsp. multiplex di cui all'allegato II del Reg. (UE) 2020/1201 e smi.

Le ispezioni periodiche effettuate presso i vivai e garden nell'area indenne circostante l'area delimitata e nei territori dei comuni limitrofi consentiranno anche la verifica del rispetto delle prescrizioni relative al movimento delle piante sensibili a *Xylella fastidiosa* e del rispetto delle condizioni di cui all'articolo 25 del Regolamento (UE) 2020/1201 per lo spostamento delle piante specificate all'interno dell'Unione.

Considerato che lo spostamento degli insetti vettori da zone infette ad altre zone può avvenire anche in modo passivo, attraverso mezzi indiretti come indumenti o parti del corpo delle persone, su cui può aderire il vettore, durante lo stazionamento in campi o giardini, o attraverso mezzi agricoli o mezzi meccanici di trasporto, nelle zone delimitate saranno effettuate azioni di informazione della popolazione affinché gli

operatori agricoli e la cittadinanza si assicurino di non avere sugli abiti e sulle scarpe insetti vettori prima di allontanarsi o di risalire sul mezzo agricolo o sul mezzo di trasporto.

10. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Come previsto dall'art. 34 del Reg. (UE) 2020/1201, il Servizio fitosanitario regionale svolgerà un'attività di informazione e sensibilizzazione del pubblico e degli operatori professionali in merito alla minaccia costituita da *Xylella fastidiosa* con le seguenti modalità:

- a) informazione della popolazione tramite opuscoli informativi e comunicati, pubblicati sul sito web istituzionale della Regione Lazio, canale agricoltura, appositamente dedicate all'emergenza determinata da *Xylella fastidiosa*, attraverso cui saranno fornite le informazioni relative al patogeno ed ai suoi vettori, agli atti ufficiali, alla cronistoria del focolaio di infezione, ai metodi di prevenzione della diffusione dell'infezione, agli obblighi e divieti imposti nelle aree delimitate e alla cartografia ufficiale con i risultati dei monitoraggi;
- b) incontri divulgativi, in collaborazione con gli enti locali, le associazioni di categoria e degli operatori professionali, indirizzati principalmente agli imprenditori agricoli della zona delimitata e delle aree indenni limitrofe;
- c) contatti diretti con la popolazione. Gli ispettori e agenti del SFR sfrutteranno ogni occasione di incontro, con gli operatori agricoli, i proprietari e i residenti della zona delimitata per illustrare la situazione e dare indicazioni sulle modalità di azione in merito al patogeno.

11. SOGGETTI COINVOLTI

Il presente Piano d'azione prevede il coinvolgimento dei seguenti soggetti:

Regione Lazio, Direzione regionale Agricoltura e Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, Area Servizio Fitosanitario Regionale, Autorità competente ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 per le indagini ufficiali e le misure di contrasto alla diffusione di *Xylella fastidiosa* nel territorio dell'Unione Europea.

Università degli Studi della Tuscia, dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE), potrà collaborare alle indagini sul territorio e svolgere le analisi di primo livello ("Altre attività ufficiali") nell'ambito delle attività previste dal protocollo di intesa tra la Regione Lazio e l'Università degli Studi della Tuscia, siglato, in data 4 giugno 2020 e annotato al registro cronologica n. 24225 del 29/07/2020. La Regione, con specifico accordo, provvederà a dettagliare i contenuti e le condizioni della delega al dipartimento DAFNE per la collaborazione alle indagini annuali.

Laboratori ufficiali di riferimento per analisi, prove e diagnosi, ai sensi dell'art. 37 del Reg. (UE) 2017/625. La Regione Lazio non dispone di un laboratorio ufficiale interno al Servizio fitosanitario regionale. In questo caso, l'art. 14 del d. lgs. n.19/2021 prevede che "I Servizi fitosanitari regionali, sentito il Comitato fitosanitario nazionale, possono designare come proprio laboratorio ufficiale, previo accordo tra le parti, laboratori già designati come laboratorio ufficiale da un altro Servizio fitosanitario regionale, anche relativamente a singole metodiche di analisi, e avvalersi di esso" Pertanto, per le analisi, prove e diagnosi di laboratorio a partire dai campioni prelevati durante i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali relative a organismi nocivi per le piante, tra cui *Xylella fastidiosa*, il SFR individuerà i laboratori a cui affidare le analisi di primo e secondo livello, da affiancare al laboratorio dell'Università della Tuscia. I laboratori devono essere individuati tra quelli afferenti alla Rete nazionale dei laboratori per la protezione delle piante, di cui all'art. 16 del d.lgs. 19/2021. L'elenco dei laboratori ufficiali è stato comunicato dal MIPAAF alla Commissione europea con nota prot. n. 9052766 del 13/08/2020. Nell'ambito della Rete nazionale, sono riconosciuti come laboratori nazionali di riferimento per *Xylella fastidiosa*, conformemente a quanto previsto dall'art. 101 del Reg. (UE) 2017/625, il Centro di ricerca Difesa e Certificazione del CREA e il

l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR. La designazione dei laboratori avverrà in forma scritta e conterrà una descrizione dettagliata:

- a. dei compiti che il laboratorio svolge in qualità di laboratorio ufficiale;
- b. delle condizioni alle quali esso svolge i compiti di cui alla lettera a);
- c. delle soluzioni necessarie per assicurare coordinamento e collaborazione in modo efficiente ed efficace tra il laboratorio e il Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio.

I rapporti tra SFR ed i laboratori designati saranno regolati attraverso una procedura di evidenza pubblica e/o accordi ai sensi dell'art. 15 della legge agosto 1990, n. 241.

Amministrazioni locali competenti per i territori dell'area delimitata nell'ambito dei propri compiti istituzionali

12. RISORSE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO D'AZIONE

Le attività previste dal presente Piano d'azione, con particolare riferimento all'effettuazione delle indagini ufficiali, saranno finanziate come di seguito indicato.

Per le attività di indagine e analisi diagnostiche finalizzate all'individuazione della presenza di organismi nocivi sul territorio regionale anno 2022, compresa *Xylella fastidiosa*, effettuate dall'Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) - sono stati impegnati, con determinazione dirigenziale n. G16170 del 22/12/2022, euro 188.000,00 sul capitolo U0000B11115, pdc1.03.02.11.000, missione 16 programma 01 del bilancio regionale.

Per le analisi, prove e diagnosi da affidare a laboratori delle Rete nazionale dei laboratori per la protezione delle piante, di cui all'art. 16 del d.lgs. 19/2021, saranno utilizzate, anche per le diagnosi su *Xylella fastidiosa*, le risorse del Fondo per la protezione delle piante, iscritto al bilancio di previsione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ai sensi dell'art. 57 del D.lgs. n.19/202, assegnate alla Regione Lazio per l'anno 2021 pari ad euro 203.378,28,00.

Per far fronte ad ulteriori spese, attualmente imprevedibili, che si dovessero presentare nel corso dell'attuazione del presente Piano d'azione, potranno essere utilizzate anche, in quota parte, le risorse derivanti dal cofinanziamento dell'Unione Europea ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/690 della Commissione, in corso di accertamento, pari ad euro 110.258,28

13. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Le attività previste dal presente piano saranno attuate secondo il seguente calendario:

ATTIVITÀ	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
Programmazione dei controlli	X	X	X	X	X			
Individuazione dei laboratori ufficiali	X	X	X					
Indagini annuali	X	X	X	X	X	X	X	X
Indagini su insetti vettori	X	X	X	X	X	X		
Controlli su spostamento piante ospiti	X	X				X	X	X
Imposizione di misure fitosanitarie	X	X	X					
Informazione e pubblicità	X	X					X	X

ALLEGATO 1

Area delimitata per la presenza di *Xylella fastidiosa*, comuni di Canino (VT) e Montalto di Castro (VT)

